

REPUBBLICA DI MOLDOVA

GUIDA PAESE



INDICE

1. MOLDOVA dati generali	4
1.1. Posizione geografica	4
1.2. Sistema educativo	4
1.3. Strade	5
1.4. Telefonia	5
1.5. Valuta	5
2. LE SOCIETA' NELLA REPUBBLICA DI MOLDOVA	6
2.1. Aspetti fondamentali	6
2.1.1. Società in nome collettivo	6
2.1.2. Società a responsabilità limitata	6
2.1.3. Società per azioni.....	6
3. LA LEGISLAZIONE FISCALE	6
3.1. Tassazione	7
3.1.1. Tasse generali di stato	7
3.1.2. Tasse locali	7
3.2. Imposta sul reddito	7
3.2.1. Persone fisiche	8
3.2.2. Persone giuridiche	8
4. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	9
4.1. Esenzione IVA	9
4.2. Aliquota IVA 0%	11
4.3. La registrazione quale contribuente IVA	11
5. DOGANA	11
5.1. I regimi doganali	12
5.1.1. Importazione	12

5.1.2. Reimportazione	12
5.1.3. Transito	13
5.1.4. Deposito doganale	13
5.1.5. Negozio duty-free (negozi di merce non imponibile).....	14
5.1.6. Perfezionamento attivo	14
5.1.7. Trasformazione sotto controllo doganale	15
5.1.8. Ammissione temporanea	15
5.1.9. Zona franca (zona dell'impresoria libera).....	15
5.1.10. Perfezionamento passivo	16
5.1.11. Esportazione	16
5.1.12. Riesportazione.....	16
5.1.13. Distruzione	17
5.1.14. Rinuncia a favore dello stato	17
5.2. Diritti di importazione e diritti di esportazione	17
6. LE ACCISE	18
7. IMPOSTA SUI BENI IMMOBILI	18

1. Moldova: Dati generali.

La Repubblica di Moldova è un piccolo Stato indipendente dell'est europeo racchiuso tra la Romania e l'Ucraina su una superficie di 33,8 mila km². Già Repubblica Socialista Sovietica facente parte dell'Unione Sovietica, ha proclamato la sua indipendenza nel 1991, acquistando tutte le caratteristiche di uno stato democratico e posto al centro dell'Europa geograficamente intesa.

La Moldova è retta da un Parlamento monocamerale composto da 101 deputati, eletti a suffragio universale e diretto ogni 4 anni. In conformità alle modifiche apportate alla Costituzione nel 2000, il Presidente veniva eletto dal Parlamento per il medesimo termine di quattro anni, fino a quando la Corte Costituzionale Moldava nel 2016 ha dichiarato costituzionalmente illegittima l'elezione del Presidente da parte del Parlamento e pertanto ora il Presidente viene eletto a suffragio diretto. Dopo le elezioni il Presidente nomina il Primo Ministro il quale è chiamato a designare i componenti del governo che a sua volta deve ottenere la fiducia del Parlamento al fine della sua legittima costituzione.

1.1. Posizione geografica.

È collocata al Sud-Est di Europa, al nord della penisola Balcanica. La sua superficie costituisce 33.843 chilometri quadrati, la distanza dal nord al sud è di 350 km e dall'ovest all'est di 150 km. Al nord ed est essa confina con l'Ucraina e all'Ovest con la Romania.

Il rilievo del Paese è variato, con steppe al sud e colline e foreste al centro del paese. Il suolo è ricco in humus e le condizioni climateriche favorevoli permettono di ottenere grandi raccolti di frutta, legumi, cereali, tabacco.

È un paese ad alta densità di popolazione, ha circa 3.550.900 abitanti. La città di Chisinau, la capitale Moldava, conta una popolazione di 700.000 all'incirca, il che costituisce più del 60% della popolazione urbana del Paese. Balti è la seconda città più grande della Moldova.

La lingua ufficiale è il moldavo (rumeno). La lingua russa è largamente diffusa. La lingua inglese è riconosciuta quale mezzo di comunicazione internazionale nel mondo degli affari. La comunità gagausa parla una versione della lingua turca.

1.2. Il sistema educativo. Nella RM l'istruzione è obbligatoria per la fascia compresa tra 6 e 16 anni. Attualmente in Moldova funzionano circa 1500 istituzioni d'insegnamento, di cui la maggior parte è rappresentata da quelle statali.

Ci sono 43 istituzioni d'insegnamento superiore che preparano specialisti in vari campi: economia, medicina, scienze, la sfera etica, umanitaria. Negli ultimi anni hanno cominciato la loro attività numerose istituzioni d'insegnamento postuniversitario, come per esempio, European MBA col patrocinio della Scuola di Business di Grenoble (GGSB), Francia.

1.3. Strade.

Le strade del Paese misurano in lunghezza più di 9200 km, ma soltanto 8700 ne hanno una superficie rigida.

Le vie ferrate della RM sono gestite dalla compagnia di stato “Calea Ferata”. Nel presente il sistema delle ferrovie richiede grossi investimenti. Nonostante la situazione difficile delle ferrovie, è stata comunque ricostruita la stazione ferroviaria che adesso è la più moderna di Moldova.

La più importante via d’acqua della RM è il fiume Nistru che sfocia nel Mare Nero, coi porti in Ucraina. Nel presente il sistema di trasporto fluviale è praticamente inoperoso. Il Porto di Giurgiulesti è il maggior porto della Repubblica di Moldova e l'unico che può accogliere imbarcazioni marittime; è situato sul fiume Danubio, al Sud del Paese, al confine con la Romania (di conseguenza con l'Unione Europea) e l'Ucraina. Il porto opera come terminal per petrolio, granaglie e passeggeri.

Il trasporto aereo dei passeggeri e delle merci nella RM viene realizzato da 1 operatore nazionale (Air Moldova), qualche operatore estero nazionale (Turkish Airlines, LOT, Tarom, Aeroflot, UAI, Lufthansa, Austrian Airlines, Belavia, S7) e 2 operatori low-cost (WizzAir e FlyOne). Le destinazioni più frequenti sono: Russia, Italia, Turchia, Regno Unito.

1.4. Telefonia

I servizi di telefonia fissa sono prestati dalla compagnia di stato “Moldtelecom”. Essa offre inoltre servizi di trasmissione dei dati, è anche Operatore Internet che offre accesso all’Internet ad altri Fornitori di servizi Internet.

Nella RM ci sono 2 operatori di telefonia mobile GSM - “Orange” e “Moldcell” e uno del sistema di frequenza diverso, CDMA 2001X - “Unitè”.

1.5. La valuta della RM è il Lei Moldavo, MDL – abbreviato. La valuta nazionale ha sostituito il rublo sovietico nel 1993.

In conformità alla legislazione vigente i regolamenti dei conti fra gli agenti economici residenti vengono effettuati solo in lei moldavi. In generale i prezzi sono stabiliti in lei, per alcuni ne sono fissati in valuta estera convertibile (USD, EURO) e, di conseguenza, i pagamenti si effettuano secondo il corso della Banca Nazionale di Moldova del giorno rispettivo.

Le carte di credito bancarie (Visa, Master, Maestro) sono utilizzabili nel territorio Moldavo, ma questo tipo di pagamento non è ancora pienamente diffuso.

Cambio Euro/Leu al 01.02.2021 = 21,00

Dollaro/ Leu al 01.02.2021 = 17,32

2. LE SOCIETA' NELLA REPUBBLICA DI MOLDOVA.

2.1. Aspetti fondamentali.

Le persone giuridiche estere sono assimilate, ai sensi della legge, alle persone giuridiche della Repubblica di Moldova.

2.1.2. La società a responsabilità limitata

È la società commerciale il cui capitale sociale è diviso in parti sociali in conformità all'atto costitutivo e le obbligazioni sono garantite col patrimonio della società. La società a responsabilità limitata può costituirsi da una o più persone.

I membri della società a responsabilità limitata non sono responsabili per le obbligazioni della società. Essi sopportano il rischio delle perdite risultanti dall'attività della società nei limiti della quota di conferimento nel capitale sociale. Il socio che non ha versato il conferimento sottoscritto entro il periodo indicato risponde in via sussidiaria per le obbligazioni della società, nel limite della parte non versata.

La legge moldava sulle SRL non prevede un capitale minimo nel caso di costituzione di una società a responsabilità limitata.

Per svolgere certe tipi d'attività la legge impone la presenza di un capitale sociale minimo.

2.1.3. La società per azioni

È la società commerciale il cui capitale è diviso in azioni e le obbligazioni sono garantite col patrimonio della società. La società per azioni può costituirsi da una o più persone.

Gli azionisti non rispondono per le obbligazioni della società. Essi sopportano il rischio delle perdite risultanti dall'attività della società nei limiti della quota di conferimento.

Il capitale sociale delle società per azioni non deve essere inferiore a 600.000 MDL.

Per svolgere certe tipi d'attività la legge impone la presenza di un capitale sociale minimo.

3. LA LEGISLAZIONE FISCALE.

La legislazione fiscale racchiude il Codice Fiscale ed altri atti normativi adottati in conformità ad esso. Gli atti normativi adottati dal Governo, dal Ministero delle Finanze, dall'Ispettorato Fiscale Principale di Stato presso il Ministero delle Finanze, dal Dipartimento Doganale, da altre autorità specializzate dell'amministrazione pubblica centrale, nonché dalle autorità dell'amministrazione pubblica locale, sulla base e per l'attuazione del Codice Fiscale non devono contraddire le sue previsioni o superare i suoi limiti.

Se un accordo (una convenzione) internazionale per evitare la doppia imposizione, al quale la Repubblica di Moldova ha aderito e che è ratificato secondo la procedura stabilita, determina altre regole o previsioni diverse da quelle stabilite dal Codice Fiscale o da altri atti normativi adottati in conformità con esso, saranno applicate le regole e le previsioni dell'accordo (convenzione) internazionale.

3.1. Tassazione.

Nella Repubblica di Moldova sono percepite le imposte e le tasse generali di stato e locali.

3.1.1. Tasse generali di stato.

Il sistema delle imposte e delle tasse generali di stato include:

- a) l'imposta sul reddito;
- b) l'imposta sul valore aggiunto;
- c) le accise;
- d) l'imposta privata;
- e) il dazio doganale;
- f) le tasse riscosse nel fondo stradale;
- g) l'imposta patrimoniale.

3.1.2. Tasse locali.

Il sistema delle imposte e delle tasse locali include:

- a) l'imposta sui beni immobili;
- b) l'imposta privata;
- c) l'imposta per l'uso delle risorse naturali;
- d) la tassa per urbanizzazione;
- e) la tassa per il diritto di organizzare gare d'appalto e lotterie sul territorio dell'unità amministrativa locale;
- f) la tassa per il collocamento della pubblicità;
- g) la tassa per il diritto di applicare la simbologia locale;
- h) la tassa per le unità commerciali o di prestazione servizi;
- i) la tassa di mercato;
- j) la tassa di soggiorno;
- k) la tassa balneare;
- l) la tassa per il diritto di prestare servizi di trasporto passeggeri su linee locali;
- m) la tassa per parcheggiare;
- n) la tassa percepita dai proprietari di cani;
- o) la tassa per il parcheggio;
- p) la tassa per il servizio di pulizia;
- q) la tassa per i dispositivi pubblicitari.

3.2. L'IMPOSTA SUL REDDITO

Il **periodo fiscale** relativo all'imposta sul reddito è l'anno di calendario alla fine del quale si determina il reddito imponibile e viene computata la somma dell'imposta riscotibile.

Per le nuove imprese il periodo fiscale è da considerarsi dal giorno della registrazione dell'impresa e fino alla fine dell'anno comune. Per le imprese liquidate o ridimensionate il periodo fiscale è quello compreso fra l'inizio dell'anno di calendario e il giorno dell'esclusione dell'impresa dal Registro di Stato.

I soggetti dell'imposizione sono le persone giuridiche e fisiche che durante il periodo fiscale ricavano utili da qualsiasi fonte collocata nella Repubblica di Moldova, nonché le persone giuridiche che ricavano utili da qualsiasi fonte collocata fuori della Repubblica di Moldova e le persone fisiche che ricavano reddito d'investimento e finanziario dalle fonti collocate fuori della Repubblica di Moldova.

L'oggetto dell'imposizione è il reddito lordo, ivi compreso le agevolazioni concesse dal datore di lavoro, ricavato dalle persone giuridiche e fisiche da tutte le fonti collocate nella Repubblica di Moldova, nonché il reddito ricavato dalle persone giuridiche da qualsiasi fonte collocata fuori della Repubblica di Moldova e il reddito d'investimento e finanziario ricavato dalle persone fisiche dalle fonti collocate fuori della Repubblica di Moldova, ad eccezione delle detrazioni e delle esenzioni alle quali hanno diritto dette persone.

L'imposta sul reddito è determinata nel modo seguente:

3.2.1. Per le persone fisiche e gli imprenditori individuali (trattenuta dallo stipendio):

- **12 %** del reddito imponibile;

Stipendio minimo costituisce - 2935 MDL.

3.2.2. Per le persone giuridiche – il tasso dell'**imposta sul reddito per le persone giuridiche**, se non ripartito tra i soci è:

- **12%** dell'utile per i contribuenti IVA;

- **4%** del fatturato per le persone giuridiche non contribuenti IVA.

Per le aziende agricole (fattorie):

- **7 %** del reddito annuo imponibile.

I contributi trattenuti dallo stipendio sono:

a) assicurazione sociale: **24%** (a carico della società)

b) assicurazione medica: **9%** (a carico del dipendente, trattenuto dalla retribuzione lorda)

4. L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Il Codice Fiscale prevede le aliquote seguenti dell'IVA:

- a) aliquota standard – 20% del valore imponibile delle merci e dei servizi importati e delle consegne effettuate nel territorio della Repubblica di Moldova;
- b) aliquote ridotte - 8%:
- per il pane e alcuni prodotti di panetteria;
 - per farmaci ed alcuni prodotti farmaceutici;
 - per il gas naturale e gas liquefatti, nonché per servizi di trasporto e distribuzione del gas naturale;
 - per alcuni prodotti della zootecnia, fitotecnica e orticoltura; zucchero di barbabietola;
 - per il biocombustibile solido per la produzione di energia elettrica, termica e acqua calda, nonché per le materie prime per la produzione di biocombustibili solidi;
 - 12% per i generi alimentari e/o bevande, salvo alcoolici
- c) l'aliquota 0% – per le merci ed i servizi forniti ai sensi del Codice Fiscale.

4.1. Esenzione IVA. L'IVA non si applica:

all'importazione delle merci, dei servizi e per le forniture di merci, servizi effettuate dai soggetti imponibili, che costituiscono il risultato della loro attività imprenditoriale svolta nella Repubblica di Moldova:

- l'alloggio, la terra ed il terreno sul quale è sistemato l'alloggio, la loro locazione, il diritto per la loro fornitura e locazione, ad eccezione dei pagamenti delle provvigioni sulle transazioni rispettive;
- alcuni generi alimentari e non alimentari per i bambini;
- i beni demaniali riscattati nel processo della privatizzazione;
- alcuni servizi finanziari:
 - a) la concessione o la trasmissione dei crediti, delle garanzie di credito, altre garanzie delle operazioni in contanti, incluso la gestione dei prestiti, dei crediti o delle garanzie di credito dalla parte dei creditori (operazioni di concessione dei crediti, di versamento, fiduciarie, connesse alla concessione dei crediti, di pagamenti di cassa, la ricerca delle somme che non sono entrate sul conto, l'apertura, la chiusura e la ricostituzione dei conti);
 - b) le operazioni inerenti alla tenuta dei conti di deposito, compreso dei conti per il regolamento dei conti e pagamento all'erario, i trasferimenti di crediti (pagamenti e/o incassi), anche per il tramite dei fornitori di servizi di pagamento, i versamenti, le

obbligazioni, gli assegni ed altri strumenti finanziari, eccetto i redditi dalla vendita delle merci nel caso del mancato rimborso del credito, dalla concessione dei servizi informativi, di consulenza e di perizia, dall'acquisto e dalla locazione dei posti di broker alla Borsa, dalla locazione, incluso sulla base del leasing, ivi compreso il leasing finanziario, dai servizi di entrate e consegna dei soldi in contanti ai clienti, dai servizi di messa in custodia e trasferimento dei valori, dei soldi in contanti, dei titoli e dei documenti, dei redditi dalle operazioni fiduciarie di gestione dei beni dei clienti, dalla liquidazione dei beni delle imprese fallite, dall'approvvigionamento a pagamento dei clienti con la documentazione normativa;

- c)** le operazioni connesse alla circolazione della valuta, dei mezzi finanziari, delle banconote, che sono un mezzo legale di mercato (ad eccezione di quelle usate in scopi numismatici);
 - d)** le operazioni connesse all'emissione delle azioni, delle obbligazioni, delle tratte e di altri titoli, incluso le operazioni commerciali e di mediazione sul mercato dei titoli, le operazioni dei registratori indipendenti;
 - e)** le operazioni connesse agli strumenti finanziari derivati, agli accordi forward, alle opzioni e ad altre operazioni finanziarie;
 - f)** i servizi connessi alla gestione dei fondi di investimenti e ai fondi non statali qualificati di pensioni;
 - g)** le operazioni di assicurazione e riassicurazione, ad eccezione dei servizi prestati dagli agenti di assicurazione;
- i servizi connessi ai giochi d'azzardo prestati dai soggetti che svolgono l'attività imprenditoriale nel campo dei giochi d'azzardo (compreso coll'uso dei giochi automatici), tranne i servizi il cui valore, per intero o in parte è stato incluso nella messa o nel pagamento per l'ingresso e di altri servizi prestati agli spettatori o ai partecipanti, le lotterie;
 - i mezzi fissi depositati nel capitale sociale degli agenti economici.
 - alcuni autoveicoli, scooters a motore elettrico.

L'IVA non si applica:

- a)** alle merci, all'introduzione nel territorio doganale e al collocamento nei regimi doganali di transito, deposito doganale, trasformazione sotto il controllo doganale, la distruzione, l'abbandono a favore dello stato;
- b)** alle merci autoctone, esportate anteriormente e reimportate, entro 3 anni, nello stesso stato;
- c)** alle merci collocate nel regime doganale di ammissione temporanea.

L'IVA non si applica all'importazione di merci e servizi destinati all'assistenza in casi di calamità naturali, all'importazione di merci e servizi da organizzazioni non a scopo di lucro al fine di costruire enti di assistenza sociale, ecc.

4.2. Sono soggette all'IVA aliquota zero le consegne:

- di merci, servizi per l'esportazione e tutti i tipi di trasporti internazionali di merci (compreso di spedizione) e passeggeri;
- di energia elettrica e termica, di acqua calda per immobili a destinazione abitativa;
- di merci, servizi forniti al di fuori del territorio doganale della Repubblica di Moldova nella zona economica franca, forniti dalla zona economica franca fuori del territorio doganale della Repubblica di Moldova, forniti nella zona economica franca dal resto del territorio doganale della Repubblica di Moldova, nonché quelli forniti dai residenti di varie zone economiche franche della Repubblica di Moldova uno all'altro;
- di servizi prestati da aziende moldave dell'industria leggera nell'ambito dei contratti di lavorazione nel regime di perfezionamento attivo; ecc.

4.3. I soggetti che svolgono l'attività imprenditoriale ed i detentori dei certificati d'imprenditore sono tenuti a registrarsi quali contribuenti IVA,

se in un periodo di 12 mesi consecutivi hanno effettuato consegne di beni e servizi per un importo superiore a MDL 1.200.000, eccetto consegne immuni da IVA.

5. DOGANA.

Il territorio della Repubblica di Moldova rappresenta il territorio doganale unico comprendendo il territorio terrestre, le acque interne, le acque territoriali e lo spazio aereo.

La legislazione doganale racchiude il Codice Doganale, la Legge sulla tariffa doganale, altri atti normativi e gli accordi internazionali nel campo doganale ai quali la Repubblica di Moldova faccia parte.

Se gli accordi internazionali ai quali la Repubblica di Moldova ha aderito prevedono norme diverse da quelle previste dal Codice Doganale e da altri atti normativi nel campo doganale della Repubblica di Moldova, prevarranno gli accordi internazionali.

L'autorità centrale specializzata che esercita la direzione effettiva dell'attività doganale della Repubblica di Moldova è il Dipartimento del Controllo Doganale.

Gli organi doganali sono gli organi di diritto che costituiscono un sistema unico, formato dal Dipartimento del Controllo Doganale, gli uffici doganali.

5.1. Sono stabiliti i seguenti regimi doganali:

- a) l'importazione;
- b) la reimportazione;
- c) il transito;
- d) il deposito doganale;
- e) il negozio duty-free (negozio di merce non imponibile);
- f) il perfezionamento attivo;
- g) la trasformazione sotto controllo doganale;
- h) l'ammissione temporanea;
- i) la zona franca (zona dell'imprenditoria libera);
- j) il perfezionamento passivo;
- k) l'esportazione;
- l) la riesportazione;
- m) la distruzione;
- n) la rinuncia a favore dello stato.

La persona ha diritto di sceglierne in ogni momento il regime doganale o di rigettarlo (invece di un altro regime doganale), senza tener conto della quantità, del tipo, dell'origine e della destinazione delle merci e dei mezzi di trasporto, se tali atti non contraddicono il presente codice e agli altri atti normativi.

5.1.1. L'importazione

È il regime doganale in cui le merci introdotte sul territorio doganale acquisiscono lo statuto di merci messe in circolazione solo dopo il pagamento dei diritti di importazione e lo sdoganamento.

Le merci sono assoggettate al regime di importazione se:

- a) sono pagati i diritti di importazione previsti dal Codice doganale e da altri atti normativi;
- b) sono osservati i provvedimenti di politica economica ed altri divieti o restrizioni previste dalla legislazione.

5.1.2. La reimportazione

È il regime doganale in cui le merci autoctone uscite dal territorio doganale, in conformità al regime doganale di esportazione, sono reintrodotte su questo territorio entro i termini stabiliti, in conformità al Codice Doganale e ad altri atti normativi.

Per essere messe sotto il regime di reimportazione le merci devono rispondere alle condizioni seguenti:

- a) che siano state precedentemente esportate;
- b) che siano state merci autoctone al momento dell'esportazione;
- c) che siano nello stato normale al momento dell'esportazione, ad eccezione della loro usura normale e dei danni inerenti al trasporto e alla conservazioni in buone condizioni.

5.1.3. Il transito

È il regime doganale quando le merci sono trasportate sotto la vigilanza doganale da un organo doganale ad un altro organo doganale, senza riscuotere i diritti di importazione e esportazione e senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica se non diversamente previsto dalla legislazione. Nel territorio della Repubblica di Moldova, il transito viene effettuato per ogni via e in ogni direzione, salvo i casi previsti dalla legislazione.

Il tempo del transito attraverso il territorio doganale è stabilito dall'organo doganale, ma non può eccedere 72 ore dal momento dell'attraversamento della frontiera. Il transito delle merci per via ferrata, nel caso della costituzione del materiale rotabile in alcune stazioni della Ferrovia di Moldova, non può superare 168 ore dal momento dell'attraversamento della frontiera doganale.

Al regime di transito non sono soggette le merci per cui c'è il divieto di introduzione o di esportazione dalla Repubblica di Moldova o le merci sottoposte a certe restrizioni.

Le merci possono essere messe sotto il regime del transito solo per autorizzazione dell'organo rispettivo.

5.1.4. Il deposito doganale

È il regime doganale che sottintende lo stoccaggio delle merci, sotto la vigilanza doganale, senza la riscossione dei diritti di importazione e/o di esportazione, ad eccezione del dazio per le procedure doganali e senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica nel periodo di stoccaggio.

Le merci destinate all'esportazione (in conformità al regime di esportazione) sono depositate sotto la vigilanza doganale, godendo delle facilitazioni concesse dal presente codice e da altri atti normativi.

Sotto il regime di stoccaggio doganale possono essere messe qualsiasi tipo di merci, ad eccezione di quelle proibite per l'introduzione o l'uscita dal territorio doganale, nonché di altre merci previste dalla legislazione. Le merci pericolose, suscettibili di alterare altre merci o quelle che necessitano installazioni speciali sono depositate in locali appositamente assettati.

Le merci possono stare sotto il regime doganale durante 3 anni. Tale termine può essere limitato dal Dipartimento del Controllo Doganale per alcune categorie di merci o persone. Il termine

limitato in cui le merci possono stare sotto il regime di deposito doganale non può essere inferiore ad un anno.

Alla scadenza del detto termine le merci devono essere collocate in un altro regime doganale o nei magazzini provvisori dell'organo doganale.

5.1.5 Il negozio duty – free

Rappresenta il regime doganale per la commercializzazione delle merci sotto la vigilanza doganale, in luoghi appositamente assestati, collocati negli aeroporti internazionali e al bordo degli aeromobili.

La messa delle merci sotto il regime del negozio duty - free viene effettuata senza la riscossione dei diritti di importazione, salvi i dazi per le procedure doganali, se non diversamente previsto dalla legislazione.

5.1.6. Il perfezionamento attivo

È il regime doganale in cui le merci estere sono sottoposte ad operazioni di trasformazione o lavorazione sul territorio doganale, senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica e dei diritti di importazione, ad eccezione del dazio per le procedure doganali, se i prodotti derivati sono esportati dal territorio doganale in conformità al regime doganale di esportazione.

È proibita la messa sotto il regime di perfezionamento attivo delle merci per cui c'è il divieto di introduzione o esportazione dalla Repubblica di Moldova.

Nel regime di perfezionamento attivo si possono effettuare le seguenti operazioni:

- a) la fabbricazione delle merci, incluso il montaggio, l'assemblaggio e il loro adeguamento ad altre merci;
- b) la lavorazione e la trasformazione delle merci;
- c) la messa nella forma iniziale;
- d) l'utilizzazione di merci che permettono o facilitano il conseguimento di prodotti, benché tali merci scompaiono, per intero o in parte, nel processo di perfezionamento.

Il perfezionamento attivo viene effettuato sulla base dell'autorizzazione rilasciata dal Dipartimento del Controllo Doganale.

L'autorizzazione di perfezionamento attivo può essere annullata, ritirata o sospesa dal Dipartimento del Controllo Doganale, in conformità alla legislazione.

Il Dipartimento del Controllo Doganale stabilisce in conformità alla legislazione il termine di effettuazione del perfezionamento attivo. Allo stabilire questo termine si tiene conto del tempo necessario per il perfezionamento e l'uscita del prodotto dal territorio doganale.

5.1.7. La trasformazione sotto il controllo doganale

È un regime doganale in cui le merci estere sono soggette sotto il controllo doganale, sul territorio doganale, ad alcune operazioni che trasformano il loro tipo o lo stato iniziale, con

esonero dai diritti di importazione, ad eccezione del dazio per le procedure doganali, nonché dall'applicazione dei provvedimenti di politica economica, se non diversamente previsto dalla legislazione. I prodotti risultanti dalla trasformazione doganale sono messi sotto un altro regime doganale.

5.1.8. L'ammissione temporanea

È un regime doganale in cui è permessa l'utilizzazione delle merci sul territorio doganale o fuori di esso, con esonero, totale o parziale dai diritti di importazione e esportazione, ad eccezione del dazio per le procedure doganali e senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica.

Le merci ammesse in temporanea devono essere riesportate nello stesso stato, eccetto la loro usura normale e i danni naturali inerenti al trasporto e alla conservazione in buone condizioni.

Il Dipartimento del Controllo Doganale ha diritto a determinare i casi in cui l'ammissione temporanea delle merci è concessa soltanto a condizione dell'adempimento dell'obbligo di riesportazione (di reintroduzione) e di assolvimento dei diritti di importazione e esportazione.

Il termine di messa delle merci sotto il regime di ammissione temporanea è stabilito dall'organo doganale, in funzione dello scopo, delle circostanze dell'istituzione di questo regime e dalle clausole contrattuali, e non può eccedere 3 anni.

Il termine di messa sotto il regime di ammissione temporanea delle attrezzature per la produzione delle merci destinate in esclusiva all'esportazione può essere prorogato, per un periodo superiore a 3 anni, dal Governo.

Alla scadenza del termine di messa sotto il regime di ammissione temporanea le merci che non sono state restituite, sono soggette ad un altro regime doganale o alla conservazione al deposito provvisorio dell'organo doganale.

5.1.9. La zona franca

È un regime doganale in conformità al quale le merci estere sono messe e utilizzate su un territorio senza pagare i diritti di importazione, ad eccezione del dazio per le procedure doganali e senza applicare i provvedimenti di politica economica secondo la procedura stabilita dal Codice Doganale e da altri atti normativi, se non diversamente previsto dalla legislazione e le merci autoctone sono introdotte e utilizzate con l'osservanza delle condizioni stabilite per il regime di esportazione.

Le merci messe nella zona franca possono essere assoggettate alle operazioni di produzione, commerciali ed altre, tranne la vendita al dettaglio, con l'osservanza del presente codice e di altri atti legislativi.

La messa delle merci nella zona franca non è limitata.

5.1.10. Il perfezionamento passivo

È un regime doganale secondo il quale le merci autoctone sono lavorate o trasformate fuori del territorio della Repubblica di Moldova senza applicare i provvedimenti di politica

economica, e i prodotti derivati sono importati esenti, per intero o in parte, dai diritti di importazione, tranne del dazio per le procedure doganali e senza applicare i provvedimenti di politica economica, se non diversamente previsto dalla legislazione.

Al regime di perfezionamento passivo non sono soggette le merci che:

- a) mediante la loro uscita dal territorio doganale danno luogo all'esonero dai diritti di importazione o per il rimborso di questi diritti pagati;
- b) prima dell'uscita dal territorio doganale sono state importate esente per intero dai diritti di importazione – fino alla scadenza dei termini di esenzione;
- c) in altri casi previsti dalla legislazione.

5.1.11. L'esportazione

È il regime doganale in cui le merci vengono esportate dal territorio doganale senza l'obbligo del ritorno in questo territorio.

L'esportazione viene effettuata a condizione dell'assolvimento dei diritti di esportazione, dell'osservanza dei provvedimenti di politica economica e dell'adempimento di altre condizioni previsti dal Codice Doganale e da altri atti normativi.

5.1.12. La riesportazione

È il regime doganale in cui le merci estere sono uscite dal territorio doganale senza riscuotere i diritti di esportazione, tranne il dazio per le procedure doganali o col rimborso dei diritti di importazione pagati e senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica, in conformità al Codice Doganale e ad altri atti normativi.

All'introduzione delle merci nel territorio doganale non si riscuotono i diritti di importazione, ad eccezione del dazio per le procedure doganali e non sono applicati i provvedimenti di politica economica se le merci sono state dichiarate all'organo doganale esclusivamente per la riesportazione.

L'esportazione effettiva di queste merci deve attuarsi entro il termine massimo di 6 mesi dal giorno della consegna della dichiarazione doganale.

Nel caso di violazione di questo termine si dovranno pagare i diritti di importazione in conformità alla legislazione.

Nel caso della riesportazione delle merci, i diritti di importazione riscosse si restituiscono, tranne del dazio per le procedure doganali, se:

- a) le merci riesportate sono indenne, eccetto la loro usura normale e i danni naturali inerenti al trasporto in buone condizioni;
- b) le merci sono riesportate entro 2 anni a partire dal giorno della loro importazione;
- c) le merci riesportate non sono state utilizzate per ricavare utili.

5.1.13. La distruzione

È il regime doganale in cui le merci estere sono distrutte sotto controllo doganale o sono rese inutilizzabili, senza percepire i diritti di importazione, tranne del dazio per le procedure doganali e senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica.

La distruzione delle merci è realizzata solo con licenza dell'organo doganale, in conformità alla procedura stabilita dal Dipartimento del Controllo Doganale.

La concessione dell'autorizzazione è rifiutata qualora la distruzione delle merci possa recare un grave danno all'ambiente, nonché in altri casi stabiliti dalla legislazione.

La distruzione delle merci viene effettuata dalla persona interessata a carico suo.

5.1.14. Rinuncia a favore dello stato

È un regime doganale in cui la persona rinuncia alle merci a favore dello stato senza la riscossione dei diritti di importazione o di esportazione, tranne del dazio per le procedure doganali, e senza l'applicazione dei provvedimenti di politica economica.

La messa delle merci nel regime di abbandono a favore dello stato viene effettuata solo con licenza dell'organo doganale, in conformità alla procedura stabilita dal Dipartimento del Controllo Doganale.

5.2. I diritti di importazione e i diritti di esportazione

Nel caso dell'attraversamento delle merci oltre la frontiera doganale e in altri casi previsti dalla legislazione, sono riscossi i seguenti diritti di importazione e diritti di esportazione:

- a) dazio doganale;
- b) imposta sul valore aggiunto
- c) accise
- d) dazio per le procedure doganali pari allo 0,4% del valore dichiarato
- e) tassa per il rilascio della licenza e la tassa per il rinnovo della licenza
- f) tassa per la partecipazione alla gara d'appalto doganale
- g) altre somme previste dalla legislazione.

6. ACCISE

L'accisa – imposta generale di stato stabilita per talune merci di consumo.

Le quote delle accise sono stabilite:

- a) in somma assoluta per unità di misura della merce;
- b) ad valorem in percentuali dal valore delle merci, senza tenere conto delle accise e dell'IVA o dal valore in dogana delle merci importate prendendo in considerazione le imposte e le tasse soggette al pagamento al momento dell'importazione senza tener conto delle accise e dell'IVA.

Le accise non sono pagate all'introduzione delle merci soggette alle accise nel territorio doganale e al loro collocamento nei regimi doganali di transito, deposito doganale, distruzione o abbandono a favore dello stato, nonché nei negozi duty free.

All'introduzione delle merci estere soggette alle accise nel territorio doganale e al loro collocamento nel regime doganale di perfezionamento attivo, l'accisa è pagata all'introduzione di queste merci, con ulteriore restituzione delle somme pagate dell'accisa all'uscita dal territorio doganale dei prodotti risultanti dalla lavorazione. Le accise non sono pagate per le merci estere soggette alle accise alla loro introduzione nelle zone economiche libere.

Le accise non sono pagate al collocamento delle merci soggette alle accise nel regime doganale di ammissione temporanea.

7. L'IMPOSTA SUI BENI IMMOBILI

I soggetti dell'imposizione sono le persone giuridiche e le persone fisiche residenti e non residenti della Repubblica di Moldova:

- a) i proprietari dei beni immobili nel territorio della Repubblica di Moldova;
- b) gli affittuari di immobili agricoli privati se il contratto di affitto non prevede diversamente;
- c) i titolari dei diritti patrimoniali (possesso, gestione, uso) sui beni immobili nel territorio della Repubblica di Moldova che sono nella proprietà pubblica;
- d) gli affittuari di immobili delle autorità pubbliche;
- e) i locatari degli immobili in caso di contratto di leasing finanziario;
- f) gli affittuari di immobili di proprietà dei non residenti se il contratto di affitto non prevede diversamente.

L'aliquota dell'imposta costituisce:

- per immobili a destinazione abitativa: 0,05 - 0,4% della base imponibile;
- per terreni agricoli con costruzioni: 0,1 - 0,3% della base imponibile;

(in questi casi la quota esatta dell'imposta sui beni immobili viene stabilita annualmente dall'autorità locale della pubblica amministrazione)

- per immobili a destinazione diversa da abitativa o agricola: 0,3% della base imponibile.

La somma dell'imposta sui beni immobili è calcolata annualmente per ogni oggetto dell'imposizione, partendo dalla base imponibile dei beni immobili calcolata in conformità allo stato al 1 gennaio dell'anno fiscale rispettivo, dai servizi responsabili della riscossione delle imposte e delle tasse locali dei comuni.

Imposta patrimoniale: imposta sui beni immobili a destinazione abitativa, comprese le case vacanza (esclusi i terreni) il cui valore totale stimato è superiore a 1,5 milioni MDL e la superficie totale è di 120 mq e oltre. L'aliquota dell'imposta patrimoniale è 0,8% della base imponibile.